



La moneta

Sul diritto della moneta sono raffigurati uno sopra l'altro i tre Castelli di Bellinzona. Le singole immagini paiono intersecarsi e sfociano in un'armonia dell'insieme. In alto risalta la scritta «TRE CASTELLI DI BELLINZONA». Sul rovescio della moneta, ideato seguendo uno stile tipografico, nella metà inferiore risaltano il numero «20» del valore nominale scritto a grandi caratteri e sotto, più in piccolo, le lettere «FR» per i franchi. Parallelamente, al bordo, sono impressi, in modo scalato su due righe, la denominazione del paese e l'anno «CONFOEDERATIO HELVETICA 2004». In alto, al centro, è raffigurata una piccola croce svizzera.

Caratteristiche

Soggetto

«Tre Castelli di Bellinzona»

Artista

Marco Prati, Brè/Lugano

Dati tecnici

Lega: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

maggio 2004

Tiratura

Conio normale, non messa in circolazione: al massimo 70 000 pezzi
Fondo specchio in astuccio per collezionisti: al massimo 8 000 pezzi

Conio ed emissione

swissmint

Zecca ufficiale della
Confederazione Svizzera
CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)

Fax +41 (0)31 322 60 07

www.swissmint.ch

2 0 0 4



I Castelli di Bellinzona

SERIE PATRIMONIO
MONDIALE

Un incantevole pezzo di Svizzera

Le monete commemorative svizzere sono ideate da importanti artisti nazionali. Eleganti, preziose, senza tempo, esse sono la quintessenza del solido patrimonio culturale svizzero. Queste monete godono di una vasta popolarità, in quanto sono dei bei pezzi da collezione ottenibili a prezzi interessanti.

Le monete commemorative hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. L'utile netto ricavato dalla loro vendita permette alla Confederazione di promuovere progetti culturali in tutta la Svizzera.

I Castelli di Bellinzona

Bellinzona continua a essere conosciuta come la «Turrita», la Città delle torri, delle Mura e dei Castelli. I tre Castelli di Bellinzona sono il solo esempio d'architettura militare medievale ancora visibile nell'arco alpino e una delle più illustri testimonianze di opere di fortificazione svizzere. Per questo motivo, nel 2000 l'UNESCO ha inserito i «Tre Castelli di Bellinzona» nella lista del patrimonio dell'Umanità.

Bellinzona è pressoché l'unico sbocco meridionale delle Alpi su cui convergono tanti valichi. La rupe che segnala il prolungamento a valle del versante orientale invitò a costruirvi un complesso monumentale di opere di fortificazione. Chi controllava questo strategico punto della valle poteva prendere parte agli scambi commerciali e avere in tal modo un influsso sul corso della storia. Già nel IV secolo sorse la fortificazione di Castelgrande. Essa mantenne la propria importanza anche durante i secoli successivi, du-

rante le campagne militari dei dominatori milanesi diretti verso nord. Alla fine del XIII secolo i Duchi di Milano fecero erigere il Castello di Montebello e, circa 200 anni più tardi, il Castello di Sasso Corbaro.

L'artista

Marco Prati è nato a Viganello nel 1955. Vive e lavora a Brè, nei pressi di Lugano. Dopo aver concluso le scuole dell'obbligo ha conseguito il diploma di grafico. In seguito si è iscritto all'Accademia delle Belle Arti di Brera e ha concluso gli studi nel 1984. Il percorso artistico di Marco Prati, improntato a una costante ricerca del nuovo, ha spaziato dall'espressionismo figurativo di influenza nordica nel 1982 con la xilografia e l'olio, a una visione futurista personalizzata di matrice boccioniana negli anni Novanta con la scultura. A partire dal

1997, nelle figure di Marco Prati entra una nuova consapevolezza esistenziale contemporaneamente al progressivo abbandono della rigidità espressiva. Nelle ultime opere dell'artista spicca il risultato della sua metamorfosi interiore, gli aspetti umani e non umani sono sintetizzati, fusi e armonizzati in linee e volumi ben definiti, chiari, puliti e privi d'ambiguità. Dal 1994 è membro di VISARTE, la Società delle arti visive. Ha partecipato a mostre personali e collettive in Svizzera e all'estero.

